

Ha ora 314 seggi contro 315

IL GOVERNO CALLAGHAN HA PERSO LA MAGGIORANZA ALLA CAMERA DEI COMUNI

E' la conseguenza di una elezione suppletiva - Rinviata una decisione sulla elezione del Parlamento europeo

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 25. Il governo laburista ha una ora una volta rinvio o decisione sul controverso problema delle elezioni dirette al Parlamento europeo. La camera riunisce di emergenza e si è conclusa con l'annuncio della pubblicazione di un libro bianco con i vari suggerimenti sul sistema di voto da adottare per eleggere gli 81 rappresentanti britannici a Strasburgo. Siamo dunque ancora nella fase preliminare. Il ritardo si aggrava perché

non si vuol tenere fede agli impegni comunitari che precedono le elezioni dirette alla metà del '78 — il governo avrebbe dovuto far approvare l'apposito dispositivo legale alla Camera dei Comuni.

Alcuni ospiti sono morti

In fiamme a Mosca l'albergo «Rossija»

Dalla nostra redazione

MOSCA, 25. (c. b.) — Un incendio scoppiato stasera verso le 21 (ora locale) nel grande albergo Rossija di Mosca, secondo i primi testimonii oculari vi sarebbero almeno 5 morti e decine di feriti. Al momento di un'ispezione la zona è ancora presidiata da soldati dell'esercito e il traffico è stato dirottato verso altre strade.

Convegno internazionale indetto dall'IPALMO

La sfida degli «emergenti» ai paesi industrializzati

A confronto il ministro del Venezuela Perez Guerrero, l'ambasciatore algerino a Bruxelles, Chaalal, il presidente dell'IRI Petrilli, il direttore dell'ENI, Colitti, e Magnifico della Banca d'Italia

Non sono stati privi di polemica i lavori del convegno internazionale organizzato dall'IPALMO (Istituto per le relazioni tra Italia, Africa, America Latina, Medio Oriente) e convocato ieri sera. Come poteva essere altrimenti? Erano a confronto infatti i rappresentanti dei paesi sottosviluppati o «emergenti», come si preferisce chiamarli oggi, ed esponenti di imprese o istituti economici italiani (IRI, ENI, Banca d'Italia) che si ritrovano negli auditori del club del 10, sia pure con la posizione debole dell'Italia e senza nutrire le velleità neocoloniali o egemoniche di altri stati. Tutti in discussione, quelli più scottati del rapporto tra Nord e Sud, tra metropoli e periferie del mondo, e per le materie prime, il mercato finanziario internazionale, lo sviluppo tecnologico e industriale.

ENERGIA — Molto fermento verso i paesi occidentali su uno stato sia l'ambasciatore algerino a Bruxelles, Ali Chaalal, sia il ministro venezuelano per gli affari internazionali, Manuel Perez Guerrero. Questi, in particolare, ha ribadito che il ruolo dei prezzi di mercato è decisivo per l'OPEC, ma alle condizioni create dalle multinazionali che hanno reso necessaria un aumento repentino per

riequilibrare i rapporti. Si tratta, ora, di concordare la linea di condotta per il futuro anche con i consumatori ed evitare scosse che non giovano a nessuno. Ed ha poi rivolto un appello alla CEE che finora, ha detto, nel suo insieme ha mantenuto le posizioni USA. L'ambasciatore algerino, dal canto suo, ha sottolineato che il petrolio è tutt'ora il prodotto energetico più competitivo, e che l'inflazione ha indotto i manager, acquisiti dai paesi produttori.

Per un accordo sul prezzo di lungo periodo si è dichiarato il direttore della programmazione dell'ENI, Marcello Colitti. Infatti, le contraddizioni tra consumatori e produttori non sono risolte né dal libero mercato né da un sistema di prezzi isolazionisti. L'aumento della domanda, in seguito alla attuale ripresa dell'economia mondiale, ha posto in primo piano il problema della conservazione dell'energia, che può essere risolto solo con un accordo globale.

La legalizzazione del prezzo delle materie prime ha sfiorato Renato Sandri, vicepresidente dell'IPALMO, che ha denunciato la accumulazione di capitali necessaria allo sviluppo industriale dei paesi emergenti, e ha detto che l'industria è una loro naturale subordinazione. Fonta-

mentale a questo proposito è l'apertura dei mercati occidentali alle produzioni dei paesi in via di sviluppo che comporta come conseguenza l'arrivo di una vasta ricchezza dell'industria occidentale.

Sola condizione per vere elezioni democratiche

L'opposizione spagnola esige la legalizzazione di tutti i partiti

MADRID, 25. La Commissione dei deputati che per l'opposizione sta negoziando con il governo la convocazione di nuove elezioni legislative, e dalla quale si è ieri ritirato il PSOE, si è aperta a Madrid. Il comunicato ha ribadito la necessità della immediata legalizzazione di tutti i partiti politici e la libertà della libertà di espressione dei prigionieri politici. Ne è comunicato, pubblicato al termine di una riunione protrattasi nella tarda serata di ieri, la commissione sottolinea che è indispensabile scegliere l'apparato burocratico amministrativo del Movimento Nazionale del partito unico del franchismo onde sanare l'effettiva neutralità ed imparzialità del governo nel prossimo processo elettorale.

Alla «convenzione» laburista di Tel Aviv

LA VITTORIA DI RABIN NON AVVICINA LE PROSPETTIVE DI PACE IN MEDIO ORIENTE

La piattaforma elettorale non contiene novità essenziali e conferma la sostanziale rigidità del gruppo dirigente israeliano - Un commento del leader comunista Vilner

Nostro servizio

TEL AVIV, 25. La vittoria del primo ministro israeliano Rabin alla «convenzione» del Partito laburista («governativo») contro una per sé e il candidato alla carica di capo del governo di capitata nelle elezioni politiche del 17 marzo prossimo, è stata ottenuta al prezzo di una aspra lotta con il suo principale rivale Peres. Dopo l'annuncio del risultato, il partito di Rabin, dopo un giorno di vementi polemiche e di lavoro di cordoglio dei gruppi di pressione, dopo l'annuncio del risultato tutto davanti ai delegati, nei invitati stranieri e a centinaia di giornalisti, Peres e Rabin — come d'uso — hanno insieme esortato il partito a serrare le file per presentarsi unito all'elettorato.

La «convenzione» laburista ha anche discusso e approvato la piattaforma politica del partito che sarà probabilmente quella del prossimo governo. La principale risoluzione politica proposta dal comitato preparatorio non contiene novità essenziali rispetto a quella del 1974. Sembra essere ancora una volta, un compromesso tra i pochi dirigenti che hanno atteggiamenti più «realisti», come il segretario generale del sindacato Ben Aron, e quelli che sono più a destra (raccolti intorno a Davan) e che minacciano una sessione e un passaggio al blocco reazionario Likud.

La piattaforma respinge, e vero, la linea di destra della «non restituzione» agli arabi di un solo centesimo di quadrato di terra occupata nel 1967, ma respinge anche l'idea del ritorno ai confini del 4 giugno 1967.

Più avanti, trattando altri aspetti del problema (condonazione, rinvio e scerzosa), i palestinesi e gli altri arabi, hanno lo stesso diritto. Il cancelliere israeliano Kissinger ha detto che gli arabi sono disposti a una pace e che l'OLP ha mutato profondamente il suo atteggiamento verso Israele. Per prorompere, ha citato il messaggio inviato dall'OLP a lui, a Willy Brandt e ai capi della internazionale socialista (compreso Rabin) rinviati a Tel Aviv. Espressioni simili, un po' più non così generiche, sono state usate da Olaf Palme e da Mitterrand. Rivolgendosi alla «convenzione», Brandt ha detto che ogni accordo di pace deve riconoscere agli arabi palestinesi il diritto di svuotare una demarcazione di loro scelta e che tutti i «protestanti della regione debbono vivere pacificamente dentro confini sicuri».

Hans Lebrecht

Lettera di congressisti USA a Leonid Breznev

WASHINGTON, 25. Capigrupo membri del Congresso di entrambi i partiti, hanno consegnato al ambasciatore sovietico Dobrynin una lettera — perché sia inoltrata al segretario del PCUS Breznev — con la quale esprimono appoggio alla posizione del presidente Carter sulla questione dei «diritti umani».

Di nuovo sospesi i colloqui di confine tra Cina ed URSS

PECHINO, 25. Il governo sovietico ha respinto a Mosca il vice ministro degli esteri Leonid Egorov, delegato al colloquio per le vertenze di confine sino-sovietiche che si svolgono a Pechino. Funzionari cinesi hanno detto ad alcuni diplomatici che Egorov aveva risposto alla capitale cinese e che i colloqui sono sempre ad un punto morto. Due ragioni, che si rinvengono dal 20 gennaio scorso, sono gli incidenti sul fiume Ussuri e che erano ripresi, in novembre, non si hanno informazioni di parte cinese. Il «protesto» afferma che il vice ministro degli esteri di Mosca non ha fatto nulla per risolvere la situazione.

Nel 1974, si allora parlava di una nuova «ANSA» — quando Egorov ufficialmente richiamato in patria per collaudi, era ritenuto in Cina dove i dirigenti, secondo i diplomatici sovietici, sarebbero troppo preoccupati della situazione interna non potendo far fronte ad iniziative in politica.

Per l'inaugurazione del Renaissance Center

Invito al sindaco di Firenze dal suo collega di Detroit (USA)

Fonti di stampa rilevano che la amministrazione Carter si trova di fronte alla scelta sul tema dei visti - Dichiarazione del compagno Gabbugianni

WASHINGTON, 25. Il sindaco comunista di Firenze, Enzo Gabbugianni, è stato invitato dal sindaco di Detroit, Coleman Young, a partecipare all'inaugurazione di una nuova ala del Renaissance Center.

L'invito — sottolinea l'agenzia Associated Press — compare in un libro di note, dove l'autore, il sindaco di Detroit, Coleman Young, ha voluto ribadire il quanto di vista internazionale del governo del presidente Carter sui contatti dei comunisti, socialisti e che si oppongono alla pace, che disabitano paesi, negli Stati Uniti. Cinque mesi fa, quando era ancora presidente Ford, Coleman aveva invitato Gabbugianni, ma l'invito si scontrò con un'insostenibile opposizione del sindaco di Washington, Walter P. Reuther, che aveva all'epoca invitato il senatore democratico George McGovern del 1968. L'invito del comunista di Detroit, Coleman Young, è stato accolto per il rapporto da Gabbugianni e Detroit, che ha ricevuto il suo invito.

«Ho ricevuto proprio questa mattina l'invito del sindaco di Detroit — ha dichiarato il sindaco di Firenze Gabbugianni — ed è il primo vero invito ufficiale che ricevo da un sindaco di uno Stato d'America e che naturalmente sono lieto di accettare per il rapporto da Gabbugianni e Detroit, che ha ricevuto il suo invito. Questa lettera è una risposta al sindaco di Detroit, che ha ricevuto il suo invito».

una sottoposta ad attacchi e perche da parte della stampa liberale, la quale ha severamente disapprovato il rifiuto del visto a dirigenti comunisti italiani come Giorgio Napolitano, e il fatto indugio che ancora perdura nel concedere il visto a un corrispondente dell'Unità. Lo stesso Carter, nel corso di una conferenza stampa, sulla guerra e sembrò accettare le critiche, ammettendo che gli USA sono convinti di avere avuto restrizioni, «una necessaria» all'ingresso di persone che hanno posizioni ideologiche diverse dalle nostre».

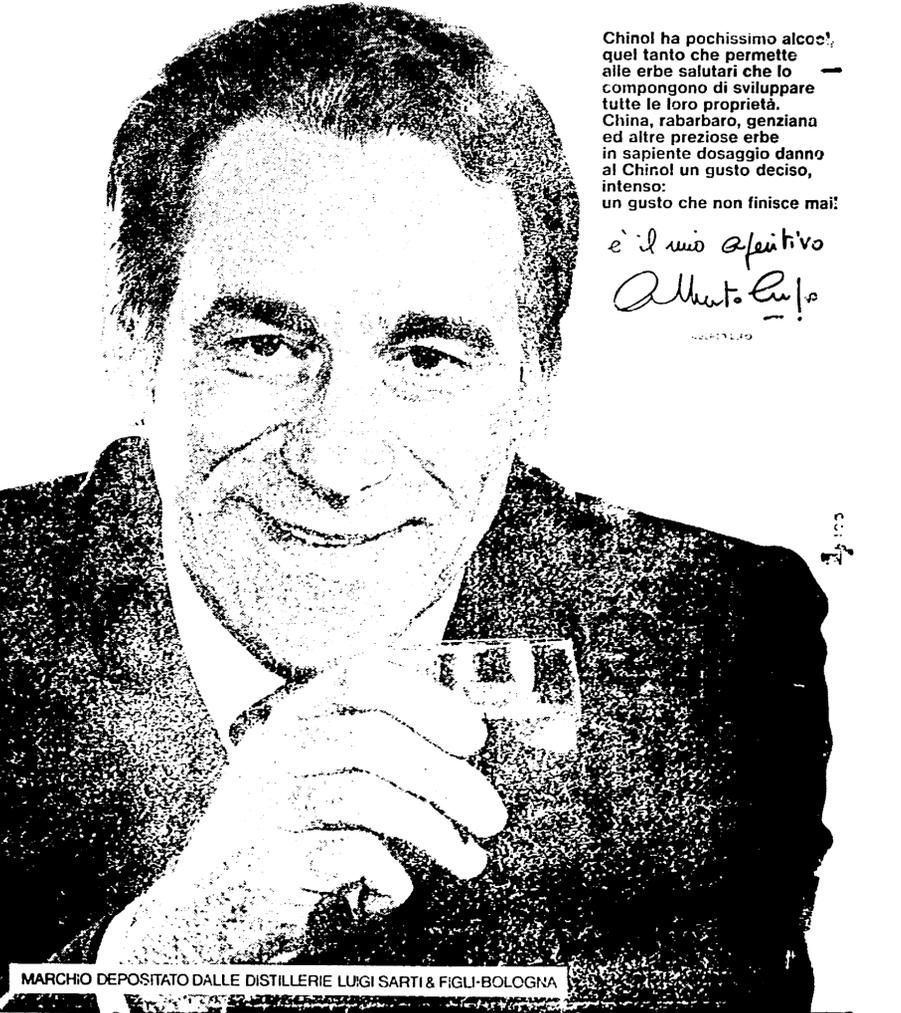
FIRENZE, 25. «Ho ricevuto proprio questa mattina l'invito del sindaco di Detroit — ha dichiarato il sindaco di Firenze Gabbugianni — ed è il primo vero invito ufficiale che ricevo da un sindaco di uno Stato d'America e che naturalmente sono lieto di accettare per il rapporto da Gabbugianni e Detroit, che ha ricevuto il suo invito. Questa lettera è una risposta al sindaco di Detroit, che ha ricevuto il suo invito».

Vietato a 200 americani di abbandonare l'Uganda

NAIROBI, 25. I 200 americani, residenti in Uganda, sono stati informati che non possono lasciare il paese prima della fine di marzo. La notizia è stata diffusa dal ministro degli Affari Esteri ugandese, che ha detto che il presidente Idi Amin ha ordinato ai funzionari di polizia di impedire ai 200 americani di lasciare il paese prima della fine di marzo. Il ministro ha detto che il presidente Amin ha ordinato ai funzionari di polizia di impedire ai 200 americani di lasciare il paese prima della fine di marzo. Il ministro ha detto che il presidente Amin ha ordinato ai funzionari di polizia di impedire ai 200 americani di lasciare il paese prima della fine di marzo.

L'APERITIVO SUPERLEGGERO CHINOL

Ha pochissimo alcool e.... un gusto che non finisce mai!



Chinol ha pochissimo alcool, quel tanto che permette alle erbe salutari che lo compongono di sviluppare tutte le loro proprietà. China, rabarbaro, genziana ed altre preziose erbe in sapiente dosaggio danno al Chinol un gusto deciso, intenso: un gusto che non finisce mai!

è il mio aperitivo Alberto Lupat

MARCHIO DEPOSITATO DALLE DISTILLERIE LUIGI SARTI & FIGLI-BOLOGNA